

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. IV  
N. 135

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO**

CONTRO IL DEPUTATO

**MACALUSO**

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595 E 596 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE AGGRAVATA A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO AD INTERIM DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(COLOMBO EMILIO)

*il 22 marzo 1971*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 20 marzo 1971

L'onorevole Macaluso Emanuele è stato querelato dal signor Ciancimino Vito per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Palermo con gli atti del procedimento (fascicolo n. 20661/70 della Procura di Palermo).

*Il Ministro*  
COLOMBO EMILIO

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Palermo, 30 dicembre 1970

Con atto di querela del 31 ottobre 1970 confermato e ratificato in data 11 novembre 1970 il signor Ciancimino Vito fu Giovanni, nato a Corleone il 2 aprile 1924, sindaco di Palermo e ivi abitante in via Sciuti n. 85/R, querelava l'onorevole Macaluso Emanuele nonché il signor Fidora Etrio Romano Pio, direttore responsabile del quotidiano *L'Ora* edito in Palermo, ritenendo lesive della propria reputazione, alcune espressioni pronunciate dal predetto parlamentare Macaluso e riportate nel giornale *L'Ora* del 15 ottobre 1970.

Ho iniziato procedimento penale a carico dei predetti per il reato di concorso in diffamazione aggravata a mezzo stampa (articoli 110, 595, 596 del codice penale, ed articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Chiedo, pertanto, formalmente a V. E. la autorizzazione a procedere contro il parlamentare di cui in oggetto.

*Il Procuratore della Repubblica*